



Il dono della manna

(Gen 9,1-15)

Gli Israeliti, guidati da Mosè, erano riusciti a **lasciare la schiavitù** dell'Egitto. Erano stati liberati dalla mano del Faraone, che uccideva i loro bambini.

Dopo il passaggio del Mar Rosso, camminarono nel deserto, verso il Sinai, il monte del Signore. Doveva trovarsi a tre giorni di cammino, invece dopo tre giorni, non solo non avevano trovato il monte ma erano in mezzo al deserto senza acqua e senza cibo.

I giorni passavano e il popolo non ne poteva più: erano partiti cantando le lodi di Dio, ma adesso **tutti avevano fame**: gli uomini, le donne e i bambini.

Ogni notte gli israeliti discutevano a bassa voce e mormoravano contro Mosè: "Doveva lasciarci in Egitto. Non saremmo morti di fame. Lì almeno mangiavamo carne in quantità e pane a sazietà. Stavamo bene in Egitto!"

A forza di **mormorare**, la rabbia contro Mosè cresceva, finché lo accusarono apertamente: "Perché ci hai fatto attraversare il deserto? Per colpa tua, qui moriamo di fame, noi e le nostre famiglie, dacci qualcosa da mangiare!"

Mosè **alzò gli occhi al cielo** e si rivolse al Signore che lo consolò e gli disse: "Mosè, ti capisco. Sono un popolo di peccatori; credono solo a quello che vedono. Tutti i giorni vedono te, lo invece rimango sconosciuto. Ecco, farò piovere la carne e il pane dal cielo. Ciascuno riceverà la sua porzione quotidiana: carne la sera e pane al mattino. In questo modo sapranno che Sono io che li ho fatti uscire dall'Egitto! **Sapranno che io sono il Signore**".

Allora Mosè riferì al popolo questa parola di Dio:

"Il Signore ha ascoltato le vostre lamentele contro di Lui. Non sono io che ho aperto il passaggio del mare, non sono io che vi ho fatto uscire dal paese d'Egitto. È lui, lui solo che vi ha salvato con la forza del suo braccio e la mano tesa!

Dio mi ha detto: Io sono; e voi vedrete chi è Lui!"

La sera le quaglie salirono e coprono il campo, ed era ancora notte nel deserto quando la manna, silenziosa come la neve, cadde sull'accampamento degli israeliti.

Al mattino, al levar del sole, una minuta coltre bianca ricopriva la terra: sembrava brina. Che meraviglia, era proprio bella quella coltre bianca!

Gli israeliti si interrogavano e dicevano nella loro lingua: "Man hu, che significa " Che cos'è?". E guardavano la terra, senza comprendere. Era bianca e granulosa come brina. "Man hu? Man hu?". Mosè disse loro: "Man hu? che cos'è, mi chiedete? Ebbene, è il **pane dal cielo** che il Signore ci dà!"

Gli Israeliti guardavano questa cosa bianca ripetendo le parole di Mosè: "Man hu, è il pane che il Signore ci dà in cibo!" e spalancavano gli occhi, ma non capivano: non vedevano ancora Dio. Questo si ripeté per 40 anni, per tutta la durata del cammino del deserto. Ogni giorno cadeva dal cielo lo strano cibo.

Gli uomini d'Israele ricevevano e mangiavano il **pane quotidiano** che cadeva dal cielo e potevano continuare il cammino.

La manna finì di cadere il giorno in cui gli israeliti entrarono nella terra promessa.

PREGARE

Signore dona il pane ai bambini perchè crescano sani.

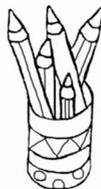


Dona il pane agli adulti perchè abbiano forza e vivano in salute

Dona il pane agli anziani, perchè siano sereni.

Dona il pane a noi tutti perchè ti possiamo tutti lodare

COSTRUIRE LA CROCE



Disegna sullo spazio n° 2 la **manna** che scende dal cielo, il popolo stupito o il pezzo di storia che ti ha colpito di più.

Poi incollarlo nello spazio della croce corrispondente